

ATTO COSTITUTIVO DELLA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA E CULTURALE DENOMINATA: A.S.C.I.M. - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA E CULTURALE INGEGNERI MESSINA.

Premesso che il Consiglio dell'Ordine provinciale degli Ingegneri di Messina nella seduta del 03/03/2010 ha deliberato:

- di promuovere la costituzione tra i propri iscritti di una Associazione Sportiva Dilettantistica e Culturale denominata *ASCIM Associazione sportiva dilettantistica e culturale ingegneri Messina*;

considerato che nella medesima seduta il Consiglio dell'Ordine provinciale degli Ingegneri di Messina ha altresì deliberato:

- di approvare lo schema di Atto costitutivo e lo schema di Statuto della costituenda Associazione;
- di avvertire gli iscritti via e-mail della iniziativa intrapresa, in modo che i Colleghi interessati possano partecipare alla costituzione della Associazione in qualità di soci fondatori, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e democraticità;
- di redigere il suddetto Atto costitutivo, presso la sede dell'Ordine di via Nicola Fabrizi 131, alle ore 17,30 e seguenti del giorno 31/05/2010;

tutto ciò premesso e considerato, l'anno duemiladieci, il giorno 31 del mese di Maggio, presso la sede dell'Ordine provinciale degli Ingegneri di Messina, sita in via Nicola Fabrizi 131, previa informazione diramata via e-mail ed aderendo all'iniziativa deliberata al riguardo dal Consiglio dell'Ordine provinciale degli Ingegneri di Messina nella seduta del 03/03/2010, sono presenti gli Ingegneri:

1. FERLAZZO GIOVANNI, nato/a Messina il 21/04/1973 e residente a Messina in via Pietro Castelli n. 24, Codice fiscale FRLGNN73D21F158B, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Messina (matr. 2256);
2. PRACANICA GIOVANNI, nato/a Messina il 21/04/1971 e residente a Messina, in via Cavour n. 178, Codice fiscale PRCGNN71D21F158Q, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Messina (matr. 2067);
3. TRIFIRO' FRANCO, nato/a Messina, il 12/09/1975 e residente a Messina, in via Comunale Sperone, Codice fiscale TRFFNC75P12F158B, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Messina (matr. 2338);
4. BRUNI MARIO, nato/a Messina, il 11/12/1972 e residente a Messina, in via Setajoli, n. 3/C, Codice fiscale BRNMRA72T11F158Q, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Messina (matr. 2307);
5. URBANI FRANCESCO, nato/a Messina, il 21/06/1973 e residente a Messina, in via Longo is. 390, Codice fiscale RBNFNC73H21F158U, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Messina (matr. 2389);
6. FERLITO FAUSTO, nato/a Messina, il 17/06/1969 e residente a Messina, in via Trieste n. 12, Codice fiscale FRLFST69H17F158C, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Messina (matr. 2076);
7. RINALDI MASSIMO, nato/a Messina, il 21/06/1950 e residente a Messina, in via Maddalena n. 12, Codice fiscale RNLMSM50H21F158S, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Messina (matr. 729),
8. LATTEO PASQUALE, nato/a Messina, il 07/08/1974 e residente a Messina, in C/da Conca D'Oro Cond. "I Falchi", Codice fiscale LTTTPQL74M07F158Y, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Messina (matr. 3228);

9. IMPOLLONIA RAIMONDO, nato/a Messina, il 02/10/1974 e residente a Messina, in via C. Pompea n. 1943, Codice fiscale MPLRND74R02F158K, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Messina (matr. 2433);
10. CATANESE VALENTINO, nato/a Messina, il 20/03/1975 e residente a Messina, in viale Pr.Umberto n. 49, Codice fiscale CTNVNT75C20F158H, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Messina (matr. 2056);
11. MORGANTE PIETRO, nato/a Messina, il 01/10/1964 e residente a Messina, in via N. Fabrizi, n. 13, Codice fiscale MRGPTR64R01F158W, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Messina (matr. 1546);
12. DE DOMENICO ALESSANDRO, nato/a Messina, il 28/06/1973 e residente a Messina, in via Santa Marta n. 316/C, Codice fiscale DDMLSN73H28F158V, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Messina (matr. 2319).

per procedere, con la redazione del presente Atto, alla costituzione della Associazione Sportiva dilettantistica e Culturale Ingegneri Messina - A.S.C.I.M.

L'Assemblea dei presenti, all'unanimità, invita a presiedere l'Ing. SANTI TROVATO e chiama l'Ing. PRACANICA GIOVANNI a fungere da segretario.

Il Presidente dell'Assemblea apre i lavori, a seguito dei quali i partecipanti all'Assemblea convergono e stipulano quanto di seguito riportato.

Art. 1 Le premesse fanno parte integrante del presente atto.

Art. 2 Fra i componenti è costituita, presso la sede dell'Ordine di via Nicola Fabrizi 131, una Associazione Sportiva dilettantistica e Culturale denominata: *Associazione Sportiva dilettantistica e Culturale Ingegneri Messina - A.S.C.I.M.*

Art. 3 L'Organizzazione, viene costituita in conformità:

- All'art. 18 della Costituzione italiana,
- Agli artt. 36, 37, 38 del Codice Civile.
- al D. l.vo 04.12.1997, n. 460, Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, che consente all'Associazione di essere considerata ONLUS (*Organizzazione non lucrativa di utilità sociale*),
per svolgere attività sportive dilettantistiche, formative, culturali e ricreative, attraverso l'impegno spontaneo, personale e gratuito dei propri aderenti.

Art. 4 L'Organizzazione è retta dallo Statuto, che viene allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (allegato "A").

Art. 5 Il primo Consiglio Direttivo, sarà formato almeno da 5 (cinque) componenti (per un massimo di 11 come indicato all'art.19 dello Statuto):

- il Presidente, che svolge anche il ruolo di legale rappresentante dell'Associazione,
- il Vice-Presidente, che svolge i compiti del presidente in assenza di quest'ultimo,
- il Segretario,
- il Tesoriere
- n.1 Consigliere (fino ad un massimo di 7 Consiglieri)

L'Assemblea all'unanimità, nomina all'uopo in qualità di Presidente dell'Associazione, l'Ingegnere:

- GIOVANNI FERLAZZO.

I componenti del Consiglio Direttivo verranno nominati in successiva Assemblea convocata dal Presidente dell'Associazione entro 30 gg. dalla data di Costituzione della stessa.

Art. 6 L'importo del contributo di adesione a favore dell'ASCIM, per il primo esercizio (31/12/2011), è stabilito:

- in € 30,00 (trenta), per i Soci fondatori, cioè degli Ingegneri che sottoscrivono il presente Atto costitutivo e per tutti gli Associati iscritti all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Messina,
- in € 20,00 (venti) per gli Associati familiari degli iscritti all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Messina,

i contributi successivi saranno stabiliti dalle Assemblee degli aderenti in occasione della discussione del bilancio preventivo.

Art. 7 Il Presidente è delegato:

- a compiere tutte le pratiche e le formalità per il rispetto delle disposizioni di legge (Rilascio Codice Fiscale, affiliazioni, ecc.) inoltrando eventualmente gli atti statuari ai vari Organismi ed Enti di competenza.
- ad aprire un Conto Corrente presso un primario Istituto di Credito per le esigenze contabili ed amministrative del sodalizio;

Art. 8 Il primo esercizio sociale si chiuderà il 31 dicembre 2011, i successivi esercizi sociali si chiuderanno al 31 dicembre di ogni anno.

Art. 9 Tutte le spese di questo atto vengano poste a carico dell'Associazione

Il presidente dopo la lettura ed approvazione del presente verbale chiude i lavori dell'Assemblea

IL PRESIDENTE

Ing. Santi Trovato

IL SEGRETARIO

Ing. Giovanni Pracanica

I COSTITUENTI

GIOVANNI FERLAZZO

GIOVANNI PRACANICA

FRANCO TRIFIRO'

MARIO BRUNI

FRANCESCO URBANI

FAUSTO FERLITO

MASSIMO RINALDI

PASQUALE LATTEO

RAIMONDO IMPOLLONIA

VALENTINO CATANESE

PIETRO MORGANTE

ALESSANDRO DE DOMENICO

Esente dall'imposta di Bollo e di registro, in base all'art 8, comma I della L. 266/1991.

“ALLEGATO A”

**STATUTO SOCIALE
ASCIM – ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA CULTURALE INGEGNERI
MESSINA**

Art. 1 – COSTITUZIONE

1. E' costituita su iniziativa del Consiglio dell'Ordine Provinciale degli Ingegneri di Messina deliberata nella seduta del 03/03/2010 in conformità all'art. 18 della Costituzione Italiana e agli artt. 36, 37 e 38 del Codice Civile, l'Associazione sportiva dilettantistica, culturale e ricreativa denominata:

“Associazione Sportiva Culturale Ingegneri Messina”

siglata: **A.S.C.I.M.**

Art. 2 – SEDE

1. L'Associazione ha sede in Messina, presso la sede dell'Ordine degli Ingegneri.
2. L'Associazione potrà comunque esplicitare la propria attività sull'intero territorio nazionale ed anche all'estero.

Art. 3 – SCOPI ED OGGETTO SOCIALE

1. L'Associazione non persegue finalità di lucro. Essa è apartitica, aconfessionale, senza discriminazioni razziali o sociali. Nasce come unione spontanea di persone che si propongono di svolgere attività sportive dilettantistiche, formative, culturali e ricreative, favorendo lo svolgimento della vita Associativa in un ambiente di sereno incontro per reciproci scambi di idee, conoscenze ed esperienze fra gli iscritti all'Ordine degli Ingegneri di Messina ed il loro nucleo familiare.

2. L'Associazione potrà inoltre stipulare accordi per la fornitura di servizi a favore dei propri Associati.

3. Per il raggiungimento degli scopi Associativi l'Associazione potrà:

* svolgere iniziative di promozione sportiva, formativa, culturale, turistica e ricreativa;

* promuovere ed organizzare corsi, gare, manifestazioni, master, ecc.;

* pubblicare periodici e notiziari riguardanti le attività Associate, nonché curare la stampa, la riproduzione e la pubblicazione di volumi, testi e circolari riconducibili all'attività che costituisce l'oggetto Associativo;

* realizzare propri audiovisivi, fotografie, gadget ed ogni altro materiale ed oggetto necessario al perseguimento degli scopi Associativi, curandone la distribuzione;

* promuovere gite, viaggi, soggiorni e vacanze per gli Associati, Iscritti o Partecipanti;

* utilizzare siti Internet o strumenti multimediali affini;

* organizzare incontri, ritrovi, feste fra gli Associati o Partecipanti.

3. Nel caso in cui l'Associazione deliberasse di aderire a Federazioni o Enti di promozione, ne riconoscerà Statuti, Regolamenti e quanto deliberato dai competenti Organi.

4. Attività specifiche potranno essere destinate, su decisione del Consiglio Direttivo, esclusivamente ai soli Associati iscritti all'Ordine degli Ingegneri e/o a Partecipanti con titolo all'uopo individuato

Art. 4 – ASSOCIATI

1. Potranno essere Associati esclusivamente gli Ingegneri regolarmente iscritti all'Albo ed i loro familiari ammessi dal Consiglio Direttivo.

2. Gli Associati condividono lo spirito e gli scopi dell'Associazione e dichiarano di accettarne le regole di struttura e di funzionamento che essa vorrà darsi.

3. Fatte salve le deroghe evidenziate nel seguito, la qualifica di Associati si acquista a seguito del consenso del Consiglio Direttivo e si conserva per l'intero esercizio in corso e per i successivi subordinatamente al rispetto delle disposizioni statutarie.

4. La partecipazione non può essere temporanea, fatti salvi il diritto di recesso e gli altri casi di cessazione previsti dal presente Statuto.

Art. 5 – CATEGORIE DEGLI ASSOCIATI:

1. Gli Associati sono divisi nelle seguenti categorie

A) **FONDATORI**: sono coloro che hanno promosso la costituzione del Sodalizio e compaiono nell'atto costitutivo.

B) **ORDINARI**: sono coloro che, avendo fatto domanda di adesione all'Associazione, ne hanno ottenuto l'ammissione e sono tenuti al pagamento della quota Associativa stabilita dal Consiglio Direttivo.

C) **SOSTENITORI**: sono scelti tra le persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private, che hanno versato un contributo di entità libera.

D) **ONORARI**: sono coloro che hanno ricoperto la carica di Presidente Onorario. Non sono tenuti al versamento della quota associativa.

2. La qualifica di associato si perde per decesso, recesso, per morosità o per esclusione; questi ultimi due casi saranno dichiarati dal Consiglio Direttivo.

3. Sono considerati receduti (con esclusione dei soci onorari) coloro che non versano, entro il termine fissato dal Consiglio Direttivo, la quota Associativa.

4. La qualità di associato non è trasmissibile né trasferibile a terzi e la quota Associativa non è rivalutabile.
5. Gli Associati che per qualsiasi ragione cessino di far parte dell'Associazione non possono in nessun caso richiedere la restituzione delle quote versate né vantare alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.
6. Il Consiglio Direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro degli Associati dopo che gli stessi avranno proceduto al versamento della quota Associativa stabilita e deliberata.

Art. 6 – PARTECIPANTI:

1. Potranno essere partecipanti membri esterni, non iscritti all'Associazione, eventualmente invitati per lo svolgimento di singole attività.
2. I Partecipanti potranno usufruire, o meno, delle condizioni garantite agli Associati su decisione, presa in occasione della specifica attività, del Consiglio Direttivo.
3. Lo status di Partecipante decade con il termine dell'attività specifica per cui lo stesso è ammesso a partecipare.

Art. 7 – PATRIMONIO - ENTRATE

1. Il patrimonio del sodalizio è costituito:
 - * dai beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione e comunque acquisiti;
 - * eventuali riporti di gestione accantonati;
 - * da tutti i premi (trofei, coppe, medaglie, ecc.) vinti definitivamente nelle gare disputate.
2. Le entrate sono costituite:
 - * dalle quote di iscrizione e dai contributi stabiliti dal Consiglio Direttivo;
 - * dalle benemerienze, lasciti, donazioni;
 - * dai corrispettivi per i servizi istituzionali concessi agli Associati;
 - * da eventuali sopravvenienze attive;
 - * da eventuali contributi pubblici e/o privati.
3. Il patrimonio non può essere destinato ad altro scopo se non a quello, per il quale l'Associazione è stata costituita.

Art. 8 – DISTRIBUZIONE DI UTILI

1. L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitali, salvo che la loro distribuzione o destinazione non siano imposte dalla legge.
2. In considerazione delle finalità istituzionali non lucrative dell'Associazione, gli eventuali utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, non potranno in nessun caso essere devoluti agli Associati, ma dovranno essere rinviati a nuova gestione ed utilizzati per fini Associativi, salvo diverse disposizioni di legge.

Art. 9 – DOMANDA DI AMMISSIONE

1. Per ottenere l'ammissione all'Associazione occorre:

- * presentare domanda alla Segreteria dell'Associazione, compilando in ogni sua parte il modulo predisposto;
- * accettare le norme del presente Statuto;
- * versare la quota Associativa.

2. L'ammissione ad Associato è subordinata all'accoglimento della domanda da parte del Consiglio Direttivo, il cui giudizio è insindacabile. Nel caso in cui la domanda venga respinta, il Consiglio Direttivo provvederà al rimborso della quota Associativa entro trenta giorni dalla presentazione della domanda.

Art. 10 – DIRITTI E DOVERI

1. Gli Associati sono obbligati a:

- * osservare il presente Statuto, i regolamenti e le deliberazioni adottate dagli organi Associativi;
- * mantenere sempre un comportamento degno nei confronti dell'Associazione;
- * versare la quota Associativa.

2. Tutti gli Associati hanno diritto:

- * a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;

3. I soli Associati Iscritti all'Ordine degli Ingegneri di Messina hanno diritto:

- * a partecipare all'Assemblea con diritto di voto;
- * ad accedere alle cariche Associative dopo una partecipazione attiva alla vita dell'Associazione per almeno due anni continuativi.

Art. 11 – RISPETTO DELLE NORME DEONTOLOGICHE

1. Gli Ingegneri aderenti alla Associazione nello svolgimento della propria attività, in seno all'Associazione stessa, sono comunque tenuti a rispettare nei confronti degli altri colleghi aderenti e dei soggetti terzi, a qualunque titolo interessati dal Loro operato, le norme di comportamento deontologico obbligatorie e vincolanti per tutti gli Ingegneri Iscritti all'ordine Provinciale degli Ingegneri di Messina.

2. Gli Ingegneri aderenti all'Associazione possono essere quindi sottoposti, in caso di presunte violazione alle suddette norme deontologiche nel corso delle attività svolte come aderenti all'Associazione, a procedimenti disciplinari da parte del Consiglio Provinciale dell'Ordine degli Ingegneri di Messina, con le modalità fissate dalla Legge per tali procedure.

Art. 12 – CAUSE DI CESSAZIONE

1. Gli Associati cessano di appartenere all'Associazione:

- * per dimissioni volontarie fatte pervenire in forma scritta al Consiglio Direttivo;
- * per morosità nel pagamento delle quote associative senza giustificato motivo;
- * per radiazione, deliberata dal Consiglio Direttivo a maggioranza assoluta e ratificata dall'Assemblea degli Associati. Essa è pronunciata contro l'Associato che commetta azioni ritenute disonorevoli entro e fuori dell'Associazione o che, con la sua condotta, * costituisca ostacolo al buon andamento del Sodalizio;
- * per decesso.

2. A carico degli Associati possono essere adottati i provvedimenti di ammonizione e sospensione, valutata la gravità dei comportamenti tenuti e dopo aver contestato loro, per iscritto, i fatti che giustificano il provvedimento.

3. L'Associato ha diritto di presentare le proprie difese entro il termine di dieci giorni dalla data di ricevimento delle contestazioni o, comunque, entro i termini previsti dalle normative vigenti.

Art. 13 – ANNO SOCIALE

1. L'anno Associativo e l'esercizio finanziario iniziano il 1° gennaio e terminano il 31 dicembre di ciascun anno.

Art. 14 – ORGANI

1. Gli Organi Associativi sono:

- * l'Assemblea Generale degli Associati (Ordinaria e Straordinaria);
- * il Consiglio Direttivo;
- * il Presidente;
- * il Presidente Onorario;

2. Nel caso in cui gli aderenti all'Organizzazione superino il numero di 500 (cinquecento), deve inoltre essere costituito il Collegio dei Revisori dei Conti a controllo e garanzia.

3. Tutte le cariche associative sono onorifiche e non potrà essere pattuito compenso alcuno.

Art. 15 – CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

1. L'Assemblea degli Associati, sia in seduta Ordinaria sia Straordinaria, è sovrana ed è il massimo organo deliberativo dell'Associazione.

2. Ogni anno entro quattro mesi dalla chiusura dell'anno sociale, il Presidente dovrà indire l'Assemblea Ordinaria degli Associati. Il Consiglio Direttivo potrà, in caso di necessità, prorogare di due mesi la suddetta data.

3. La convocazione delle Assemblee (Ordinaria e Straordinaria) deve avvenire almeno quindici giorni prima della data fissata per le convocazioni mediante l'affissione della comunicazione presso la sede dell'Ordine degli Ingegneri di

Messina e/o mediante altro sistema di avviso stabilito dal Consiglio Direttivo.

4. L'avviso deve indicare la data ed il luogo della convocazione in prima e seconda istanza e l'Ordine del giorno dei lavori.

Art. 16 – DIRITTO DI VOTO NELLE ASSEMBLEE

1. Assemblee Ordinarie e Straordinarie sono regolarmente costituite:

a) in prima convocazione quando siano presenti o rappresentati la metà più uno degli Associati aventi diritto a voto.

b) in seconda convocazione, quando siano decorsi sessanta minuti dall'ora fissata per la prima convocazione; le Assemblee sono valide qualunque sia il numero dei presenti.

2. Hanno diritto a voto nelle Assemblee Ordinarie e Straordinarie gli Associati di cui all'art. 4 Iscritti all'Ordine degli Ingegneri di Messina e che alla data stabilita per l'Assemblea siano in regola con il pagamento delle quote associative.

3. Gli Associati morosi, qualunque sia il periodo di mora, non hanno diritto a voto.

4. Ogni Associato avente diritto a voto può ricevere delega di rappresentanza da un Associato avente esso pure diritto a voto. Nessuno dei partecipanti alle Assemblee potrà disporre di più di due voti, compreso il proprio.

5. Tutti gli Associati aventi diritto al voto ed in regola col pagamento delle quote associative, dopo una partecipazione attiva alla vita dell'Associazione per almeno due anni consecutivi, sono eleggibili liberamente alle cariche associative; è pertanto prevista una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo.

Art. 17 – SVOLGIMENTO DELLE ASSEMBLEE

1. L'Assemblea elegge in seno a sé stessa, il Presidente ed il Segretario dell'Assemblea e, quando occorre, un Collegio di Scrutatori composto da tre Associati.

2. Il Presidente dell'Assemblea dirigerà le discussioni, avrà illimitata autorità su ogni questione d'Ordine e sarà il solo interprete delle norme che regolano l'Assemblea.

3. Le votazioni avvengono per alzata di mano o per appello nominale o per scrutinio segreto.

4. Le deliberazioni delle assemblee prese validamente a norma del presente Statuto, vincolano tutti gli Associati ancorché assenti o dissenzienti e non potranno essere variate se non su delibera di altra Assemblea.

5. L'Assemblea degli Associati in sede Ordinaria:

* discute ed approva il bilancio o rendiconto consuntivo economico sull'attività dell'anno associativo trascorso e le relazioni che accompagnano;

* discute ed approva il bilancio o rendiconto preventivo predisposto dal Tesoriere;

* elegge ogni 4 anni con votazione segreta e disgiunta i componenti del Consiglio Direttivo e, nei casi previsti dall'art.14, del Collegio dei Revisori dei Conti;

* decide su tutte le questioni che il Consiglio Direttivo ritiene opportuno proporre e su quelle presentate dagli Associati (almeno quindici giorni prima della data dell'Assemblea), nonché su ogni altro argomento che interessi la vita dell'Associazione;

7. L'Assemblea Generale degli Associati in sede Straordinaria:

* delibera le modifiche dello Statuto con le modalità dell'art. 27;

* decide su tutte le questioni che il Presidente, o il Consiglio Direttivo, o il Collegio dei Revisori dei Conti riterrà opportuno sottoporre all'Assemblea in via Straordinaria e su tutte le questioni proposte dagli Associati sempre in via Straordinaria;

* delibera sullo scioglimento dell'Associazione con le modalità dell'art. 28.

8. Tutte le votazioni saranno valide a maggioranza relativa.

Art. 18 – ASSEMBLEA STRAORDINARIA

1. La convocazione dell'Assemblea Straordinaria degli Associati può essere richiesta anche disgiuntamente:

* dal Presidente dell'Associazione;

* dalla maggioranza dei componenti il Consiglio Direttivo;

* dall'intero Collegio dei Revisori;

* da un decimo degli Associati aventi diritto a voto.

2. Il Presidente dovrà presentare al Consiglio Direttivo ed il Consiglio Direttivo al Collegio dei Revisori e gli Associati al Presidente, secondo i casi, l'Ordine del giorno che intendono proporre.

3. L'Assemblea Straordinaria dovrà essere convocata entro quindici giorni dalla data della presentazione della richiesta di convocazione, con le stesse modalità stabilite per la convocazione dell'Assemblea Ordinaria. Può anche essere convocata nella stessa sede e data dell'Assemblea Ordinaria.

Art. 19 - CONSIGLIO DIRETTIVO

1. L'Associazione è retta da un Consiglio Direttivo composto da un numero minimo di cinque membri ed un massimo di undici, e comunque in numero dispari (arrotondato per eccesso) per non meno di 1 rappresentante ogni 150 iscritti o su espressa richiesta del Presidente, eletti fra gli Associati con diritto al voto durante le Assemblee Ordinarie e che abbiano partecipato attivamente alla vita dell'Associazione per almeno due anni consecutivi nell'organizzazione di attività, manifestazioni o come atleta.

2. Risultano eletti a consiglieri gli Associati che abbiano ottenuto il maggior numero di voti a scrutinio segreto.

3. In caso di parità di voti precede il più anziano di iscrizione all'Albo o all'Elenco.
4. I membri del Consiglio Direttivo sono rieleggibili e durano in carica quattro anni e decadono, di norma, qualora risultino assenti ingiustificati per tre volte consecutive.
5. È fatto divieto agli amministratori dell'associazione di ricoprire la medesima carica in altre società e associazioni sportive dilettantistiche nell'ambito della medesima federazione sportiva o disciplina associata se riconosciuta dal CONI, ovvero nell'ambito della medesima disciplina facente capo ad un ente di promozione sportiva.
6. Il Presidente dell'Assemblea convocherà entro dieci giorni dalle elezioni i componenti del Consiglio Direttivo eletti. Il Consiglio Direttivo dovrà eleggere in seno a sé stesso il Presidente che sarà anche Presidente dell'Associazione, un Vice Presidente che sarà anche il Vice Presidente dell'Associazione, il Segretario del Consiglio Direttivo ed il Tesoriere.
7. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono prese a maggioranza di voto. In caso di parità il voto del Presidente è decisivo.
8. Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta all'anno in Ordine al Bilancio o Rendiconto su convocazione del Presidente, del Segretario o su richiesta di almeno la metà più uno dei consiglieri ed è regolarmente costituito accertata la presenza di almeno la metà più uno dei membri del Consiglio.
9. In caso di dimissioni del Presidente durante il quadriennio di nomina, il Consiglio Direttivo provvederà ad eleggere, tra i membri del Consiglio stesso, un nuovo Presidente che durerà in carica fino al completamento del corrente mandato.
10. Qualora durante il corso del mandato vengano a cessare uno o più Consiglieri, vi subentrano i primi dei non eletti nell'ultima votazione. I Consiglieri subentranti in carica vi permangono fino alla scadenza del periodo, che sarebbe spettato di diritto ai membri sostituiti.
11. In caso di dimissioni contemporanee della maggioranza dei componenti il Consiglio Direttivo, esso è da considerarsi decaduto. Il Presidente resta in carica per l'Ordinaria amministrazione; il Presidente dei Revisori dei Conti e, se non presente, il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri in carica, dovrà convocare entro trenta giorni improrogabilmente, l'Assemblea Ordinaria per le nuove elezioni. Il nuovo Consiglio Direttivo resterà in carica fino al completamento del mandato per il quale era stato eletto il Consiglio Direttivo decaduto.
12. Il Consiglio Direttivo decade se l'Assemblea Ordinaria annuale non approva le relazioni di cui al numero 1) dell'art.17). In tal caso, entro trenta giorni, il Presidente dei Revisori dei Conti e, se non presente, il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri in carica, dovrà convocare l'Assemblea Ordinaria durante la quale si procederà all'elezione del nuovo Consiglio Direttivo che durerà in carica fino al completamento del mandato in corso. Per l'Ordinaria amministrazione resterà in carica il Presidente.
14. Il Consiglio Direttivo è l'organo mediante il quale l'Associazione esplica le sue funzioni attuando le direttive deliberate dall'Assemblea Associativa, nel rispetto e secondo i dettami

dello Statuto. Il Consiglio Direttivo ha il compito di provvedere al funzionamento dell'Associazione nei vari settori tecnico, organizzativo, amministrativo, disciplinare.

15. Per le spese non preventivamente approvate dal Consiglio Direttivo rispondono personalmente verso i terzi, gli Associati che hanno agito nel nome dell'Associazione.

16. Spettano inoltre al Consiglio Direttivo, come già ricordato, la determinazione delle quote associative nonché la redazione del bilancio o rendiconto consuntivo e del bilancio o rendiconto preventivo.

Art. 20 - CONSIGLIO DI PRESIDENZA

1. Nell'ambito del Consiglio Direttivo è costituito il Consiglio di Presidenza, formato di diritto dal Presidente, dal Vice-Presidente, dal Segretario e dal Tesoriere.

2. E' convocato su istanza di almeno uno dei membri che lo costituiscono.

3. Per motivi particolari ed urgenti ha facoltà di adottare provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo. La mancata ratifica di tali provvedimenti da parte del Consiglio Direttivo nella sua prima riunione utile, comporta l'annullamento della delibera presa.

Art. 21 - PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE

1. Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione in ogni circostanza e vigila, sull'esecuzione delle deliberazioni assunte dal Consiglio Direttivo, coadiuvato dal Vice Presidente.

2. In caso di assenza pro-tempore del Presidente esso è sostituito dal Vice Presidente.

Art. 22 - PRESIDENTE ONORARIO

Assume la carica di Presidente Onorario il Presidente in carica dell'Ordine degli Ingegneri di Messina. Il Presidente Onorario ha una funzione consultiva, può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo, ma non ha diritto a voto. Il Presidente Onorario al termine del suo mandato in seno all'Ordine degli Ingegneri di Messina permane nel Consiglio Direttivo quale membro onorario a vita, può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo, ma non ha diritto a voto.

Art. 23 - SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

1. Il Segretario redige i verbali del Consiglio Direttivo ed è responsabile della segreteria.

2. Questa è composta dagli uffici necessari per dare esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo. E' responsabile del funzionamento burocratico dell'Associazione.

Art. 24 - TESORIERE

1. Il Tesoriere sovrintende all'andamento della cassa, dei cui fondi risponde al Consiglio Direttivo. Deve provvedere alla regolare tenuta dei libri contabili, alla redazione dei bilanci o rendiconti, ai controlli amministrativi di competenza, alla custodia, alla conservazione del patrimonio Associativo.

Art. 25 - REVISORI

1. Unitamente al Consiglio Direttivo, nel caso in cui il numero degli Associati superi il numero di 500 (cinquecento), l'Assemblea degli Associati dovrà eleggere con le stesse modalità adottate per le elezioni del Consiglio Direttivo e per la stessa durata, il Collegio dei Revisori.

2. Esso è composto da tre membri ed elegge nel suo seno il Presidente.

3. Il Collegio dei Revisori ha il compito di controllare l'amministrazione dell'Associazione e la regolarità delle registrazioni e della situazione economica e finanziaria, con facoltà di esaminare i libri, registri ed atti, di effettuare verifica di cassa ed ispettive.

4. Il Collegio dei Revisori dovrà inoltre vigilare sull'osservanza della Legge e dello Statuto dell'Associazione e deve rendere edotto il Consiglio Direttivo di eventuali rilievi che a sua volta ha il dovere di rispondere alle interrogazioni, fornendo i dovuti chiarimenti.

5. Il Collegio dei Revisori dovrà riunirsi almeno una volta all'anno.

6. Al termine di ogni anno il Collegio stesso presenterà la propria relazione scritta all'Assemblea degli Associati, con osservazioni in merito al bilancio o rendiconto consuntivo.

7. Prima della presentazione all'Assemblea degli Associati il Collegio dei Revisori è tenuto ad inviare tale relazione scritta al Consiglio Direttivo al quale comunicherà pure l'esito degli eventuali accertamenti e rilievi di tutto, tenendo copia su apposito registro. I Revisori devono partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo, ma non hanno diritto a voto.

Art. 26 – CLAUSOLA COMPROMISSORIA

1. Tutte le eventuali controversie tra gli Associati e tra questi e l'Associazione ed i suoi Organi, purché per legge possano formare oggetto di compromesso, saranno sottoposte con esclusione di ogni altra giurisdizione, alla competenza di tre Arbitri, due dei quali nominati dalle parti, mentre il terzo sarà nominato dalle due parti d'accordo tra loro o, se in disaccordo, dal Presidente del Consiglio Provinciale degli Ingegneri; l'arbitrato, con sede in Messina, è da intendersi rituale ed il giudizio sarà reso secondo equità e senza formalità di procedura.

Art. 27 – MODIFICHE STATUTARIE

1. Eventuali modifiche al presente Statuto possono essere proposte dal Consiglio Direttivo o da almeno 1/10 degli

Associati aventi diritto a voto, che le dovranno far pervenire per iscritto al Consiglio Direttivo stesso.

2. L'esame delle proposte sarà effettuato da un'Assemblea Straordinaria appositamente convocata con le modalità di cui all'art. 18.

3. Le modifiche, per essere valide, dovranno essere approvate da due terzi degli Associati aventi diritto al voto presenti in Assemblea validamente costituita ai sensi dell'art. 18.

Art. 28 – SCIOGLIMENTO

1. In caso di scioglimento dell'Associazione per qualunque causa, che dovrà essere approvato dall'Assemblea Straordinaria ed in presenza di un notaio che dovrà verbalizzare, il patrimonio non potrà essere suddiviso fra gli Associati, ma sarà devoluto a fine di pubblica utilità o all'Ordine degli Ingegneri di Messina e salvo diversa destinazione prevista dalla legge.

Art. 29– NORMA FINALE

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si applicano le norme e le leggi in materia vigenti, nonché le norme del Codice Civile.

Messina li, 31/05/2010